

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto: gara trasparente per la realizzazione del nuovo acquedotto Scheggino-Pentima e problemi connessi

PREMESSO

Che la situazione del rifornimento idrico della città di Terni da molti anni mostra molti problemi non più rinviabili;

Che la crisi idrica di fine anni '80 che vide la sospensione della erogazione dell'acqua per la presenza massiccia di idrocarburi, sversati in modo irresponsabile ed incontrollato da numerose attività produttive, ha costretto all'abbandono di numerosi pozzi posti nella conca ternana;

Che anche analisi recenti fatte in vari pozzi di captazione dell'acqua potabile confermano la presenza di trielina in misura ben superiore al consentito e comunque gli stessi pozzi di Fontana di Polo, in area urbanizzata, presentano una presenza di colibatteri per quanto nella norma, comunque in misura ben superiore a quella di sorgenti poste in aree non antropizzate;

TENUTO CONTO

Che ormai è in fase avanzata la progettazione ed il finanziamento della realizzazione del nuovo acquedotto Scheggino-Pentima che dovrebbe rifornire entro qualche anno la città di nuove risorse idriche qualitativamente all'altezza delle esigenze di un territorio che, nonostante la ricchezza di acque è costretto da tempo ad approvvigionarsi altrove;

Che l'esigenza di nuove adduzioni non può costituire la scusa per appalti men che meno che trasparenti da parte di partecipate del Comune di Terni, logiche queste non più accettabili sia nel Paese che nel nostro territorio in cui da troppo tempo prevalgono situazioni preoccupanti con riverberi impropri nei costi di tariffe e servizi;

SI INVITA IL SINDACO,

- 1)- nella veste di primo cittadino, quale presidente della Provincia, quale presidente dell'ATI 4 con competenze dirette in tema di rifiuti ed acqua potabile, come presidente della conferenza dei sindaci, a dare finalmente risposte sollecitate all'esigenza di fornire acqua potabile alla città nella quantità e qualità necessarie anche in previsione di future esigenze;
- 2)- di fare in modo che la gara per l'assegnazione dell'appalto di 20 milioni di euro avvenga nella massima trasparenza evitando meccanismi impropri congegnati in modo singolare al momento della costituzione del Servizio Idrico Integrato proprio per eludere quell'obbligo di legge, che favoriscono lobbies consolidate, con costi molto più elevati dei valori di mercato oggi praticati da tutte le imprese efficienti, costi che si riverberano necessariamente poi nelle tariffe, cresciute negli ultimi quindici anni in modo eccessivo in una città storicamente ed orograficamente ricchissima di acque;
- 3)- a fornire quanto prima in consiglio comunale risposte certe in merito alla situazione quantitativa e qualitativa dell'acqua potabile a Terni, alle procedure seguite dal SII nella realizzazione del nuovo acquedotto ed ai tempi previsti per la realizzazione dell'opera.

Terni, 1 febbraio 2016.

Enrico Melasecche, Lista Civica "I love Terni"